

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

SCIENZE UMANE

Indirizzo: LSU

Classe 2° F

A.s. 2018/19

Prof.ssa Mirna Marinelli

PEDAGOGIA

Introduzione generale allo studio della disciplina: lo statuto epistemologico della pedagogia. Che cos'è l'educazione? Analisi storico-filologica del termine. Non vuoti da riempire, ma menti da accendere. Costruire non teste ben piene, ma ben fatte (E. Morin). "Non multa sed multum docere": l'apprendimento per risonanza e l'attivazione dell'anima; l'educazione come erotica.

La "paideia" della Grecia classica. L'ideale della bellezza "come "kalokagathia". **Aristotele** e la formazione integrale dell'uomo e come membro della comunità; punti di raccordo con l'art.3 della Costituzione italiana.

L'epoca ellenistica. Il pre-ellenismo di Isocrate, tra retorica politica e filosofia platonica. Il contesto storico, politico, filosofico e sociale dell'ellenismo: la fine della polis e lo sradicamento dell'uomo: individualismo e cosmopolitismo. La paideia ellenistica: adultismo, efebia ed istituzioni formative: familiare, istruzione primaria, secondaria e superiore. La biblioteca di Alessandria.

Visita al convento di clausura delle suore clarisse di Osimo, come spunto per una riflessione sul valore del silenzio e della scelta di una vita lontano dallo stordimento mondano.

L'educazione nella Roma arcaica: il contesto storico, le conquiste di Roma e la questione della cittadinanza. L'uomo come essere sociale e il sentimento di appartenenza alla comunità. La concezione organicistica dello stato; la coincidenza di virtù morale e politica. Il "mos maiorum". L'educazione familiare e l'istruzione pubblica. Il senso della misura nei greci e latini.

Educare al limite: lezione del filosofo Massimo Cacciari su: paideia, maieutica, mezzi e fini dell'educazione.

Il problema del conflitto di ruolo dell'insegnante di scienze umane e il concetto di reciprocità riguardo al rispetto e alla fiducia.

Catone il censore: la difesa della tradizione romana e la condanna del costume ellenico. L'attualità dei valori veicolati dal mondo classico.

Cicerone: il contesto storico: guerre civili, malcostume e decadenza della Repubblica. La denuncia del "legalismo". La rielaborazione della cultura greca: ellenismo romano e humanitas latina. La costituzione mista come migliore forma di governo. Lo ius naturale come fondamento della res publica e il ricorso alla filosofia stoica. Il perfetto oratore.

Quintiliano: l'educabilità dell'uomo per natura e la formazione dell'oratore. La connessione tra retorica e filosofia: "vir bonus dicendi peritus". L'educazione tra natura e cultura; la didattica; il rispetto delle tappe evolutive dell'educando, delle sue inclinazioni naturali e l'importanza della fiducia; l'individualizzazione del metodo; lo studio come gioco e le affinità col metodo Montessori. L'educazione come dover-essere universale e come compito infinito, utopico. Lo stile del maestro fra benevolenza e austerità.

L'educazione nell' epoca medievale: il messaggio di Cristo come "buona novella" rispetto all'ebraismo; la predicazione di Paolo di Tarso; il comandamento dell'amore e il superamento dell'intellettualismo etico di Socrate. L'istanza volontaristica e la conversione. Il passaggio dal modello dell'areté classica al paradigma della santità. I principi fondamentali della dottrina cristiana: fratellanza, uguaglianza, solidarietà, attenzione agli ultimi: le affinità col Comunismo. L'istituzione della Chiesa romana. Cattolicesimo, protestantesimo. Ateismo, agnosticismo, anti-clericalismo.

S.Agostino: la vita e le opere principali, il contesto storico e culturale. La felicità attraverso la salvezza dell'anima. L'opera pedagogica "De magistro": un dialogo col figlio Adeodato sull'educazione come "quaestio iuris": come è possibile educare?. Il superamento del verbalismo/nozionismo e del metodo intuitivo/oggettivo. Unico maestro è il Cristo. L'apprendimento avviene per illuminazione divina e la verità da scoprire risiede nell'interiorità dell'anima.

PSICOLOGIA

Lo statuto epistemologico e i fondamenti della disciplina. La nascita dell'approccio scientifico nella 2° metà dell'800, i principali orientamenti e l'indirizzo

psicoanalitico. Le 5 fasi dello sviluppo psico-sessuale e la spiegazione psicoanalitica dell'omosessualità.

L'attaccamento e gli stereotipi culturali. J.Bowlby : il concetto di "base sicura" e la fiducia in se stessi.

Il mondo delle emozioni: l'intelligenza emotiva secondo D. Goleman. Analisi di un brano antologico sulla comprensione dei sentimenti e dei comportamenti altrui e sulla trasformazione del negativo in positivo facendo leva sulle emozioni. Le mappe emozionali e il cosiddetto "analfabetismo emotivo" nell'attuale società. Come riconoscere le emozioni (soprattutto paura e rabbia) fin da piccoli: il ruolo di genitori e adulti, del mito e della letteratura. La lezione di U. Galimberti. I meccanismi di difesa dell'io e l'impedimento della realizzazione di sé: scissione, negazione, proiezione. Il perdono come "lasciar andare" le emozioni e liberazione dai conflitti interni. Gli stati fisiologici come riflesso degli stati emotivi. I livelli di coscienza per il raggiungimento di una vita soddisfacente. Fenomenologia dell'amore: l'analisi di M. Recalcati.

L'apprendimento. Apprendimento come cambiamento: l'analisi di G. Nardone e la terapia strategica breve. Lettura (facoltativa) dell'opera: "Cavalcare la propria tigre".

Il condizionamento classico di I. Pavlov, il condizionamento operante di B. Skinner. Il condizionamento nell'addestramento e nell'istruzione programmata. Il rinforzo e la gradualità; due diverse strategie nell'apprendimento scolastico: lineare e sistemico. L'osservazione e l'imitazione. Il ruolo della motivazione. Il globalismo dell'approccio gestalthico. L'apprendimento per insight.

J. Piaget : la teoria degli stadi di sviluppo. Ontogenesi e filogenesi nell'approccio epistemologico genetico. I criteri logici sottesi alla teoria degli stadi: assimilazione, accomodamento ed equilibratura. Il concetto di "struttura". Le critiche rivolte all'impostazione piagetiana: eccessiva rigidità e staticità nell'individuazione degli stadi.

L'apprendimento significativo-costruttivo: la conoscenza come soggettiva costruzione di significato. Confronti con l'apprendimento meccanico-mnemonico. La centralità dell'alunno, il pensiero divergente, la non-direttività dell'insegnamento, l'agire maieutico, l'euristica e la logica sistemica. **Il socio-costruttivismo di Vygotskij.** La cosiddetta "zona prossimale di sviluppo".

Il modello cognitivista. Il superamento dello schema “stimolo-risposta”. Chomsky e il LAD. Neisser e l’HIP.

J.Bruner fra cognitivismo e costruttivismo. I tre livelli di strategie di apprendimento: prassico-manipolativo, iconico-rappresentativo e simbolico. Il linguaggio come amplificatore del pensiero. La concettualizzazione e l’apprendimento per scoperta. Il “cooperative learning”; la meta-cognizione e l’uso delle nuove tecnologie.

Ancona, 5 giugno 2019

Mirna Marinelli